

LA VOCE DI MARIA

Anno 2 numero 6

Dicembre 2013

SANTUARIO DIOCESANO MARIA SS. DEI MIRACOLI – MUSSOMELI



NOTIZIE DI RILIEVO:

Festa della Patrona
31 agosto-15 settembre

Diamo voce al cuore per la
preghiera a Gesù Bambino

Ottobre Missionario dedi-
cato alla Madonna del Ro-
sario

SOMMARIO:

Madonna dei Miracoli **2**
Festa 2013

Il Natale visto con gli **2**
occhi dei bambini

Quarta Giornata **3**
dell'ammalato

Il mese del Rosario **3**

Eventi del santuario **4**



Editoriale: Avvento e Natale 2013

Carissimi, dopo aver festeggiato i Santi, concluso l'ottava dei defunti e chiuso l'Anno della Fede con la solennità di Cristo Re dell'universo, celebriamo le domeniche di Avvento che ci preparano al Natale. L'Avvento è il tempo della grande Attesa del nostro Salvatore. In tutti i Paesi cristiani *l'Avvento*, che significa la **"venuta"**, è un periodo liturgico che crea l'atmosfera spirituale per la celebrazione del Natale. Dentro questa parola, diventata magica non solo nel mondo cattolico, è racchiusa la Persona di **Gesù come l'Atteso delle genti**. E tanto più è significativa la figura dell'Atteso, tanto più intensa è l'attesa della sua Venuta. In questo spirito anche noi oggi possiamo vivere questa attesa con l'entusiasmo e la commozione dei profeti che hanno atteso fiduciosamente per secoli la venuta del Messia Gesù e la fede operosa di Maria nel compiere la volontà di Dio. **Il Natale** a cui ci stiamo preparando è anche *fešta di famiglia*. A voi tutti cari che formate la famiglia della nostra comunità ecclesiale, porgo i più cordiali auguri di...

BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO 2014!

*Il Rettore
Sac. Ignazio Carrubba*

CRISTO NASCE E MUORE A LAMPEDUSA

Non c'è incenso per salutare la nascita del bambino nel Mediterraneo. Non c'è mirra per ungerne le carni né oro per adornarlo. Né panni per avvolgerlo e né fuoco a riscaldarlo.

Per lui soltanto una fredda tomba liquida. Gesù Bambino nasce e muore nel mare di Lampedusa! Là, in quel braccio d'acqua salmastra. E come ieri Maria e Giuseppe per proteggere Gesù Bambino dalla furia omicida di Erode fuggivano in Egitto, tante madonne di colore oggi si avventurano nel deserto per fuggire dalle loro terre senza futuro, dilaniate da conflitti senza fine, da guerre alimentate da feroci dittatori che uccidono ogni libertà.

E rischiando la vita, solcano il Mediterraneo su carrette condotte da Caronte senza pietà, per offrire una speranza alle loro creature custodite nel ventre. Creature drammaticamente partorite durante viaggi infernali. Madonne che rischiano e perdono la propria vita per offrire un natale diverso ai loro figli. Ma Gesù Bambino continua a nascere e a morire nell'indifferenza di un'Europa che non solo ha perso la fede, ma sta perdendo perfino la propria umanità. Come si può continuare a restare indifferenti di fronte ad una tragedia immane che non risparmia neppure le creature appena sbocciate alla vita?

Quante volte Erode deve rinnovare la strage degli innocenti?

Papa Francesco, che con la sua umiltà sta dando un nuovo corso alla Chiesa offrendo un esempio autentico di amore cristiano che ripropone il vero insegnamento evangelico, ha scelto proprio Lampedusa per il suo primo viaggio di Pontificato. Un viaggio senza fronzoli né potenti pavoni pronti a pavoneggiarsi al suo fianco. Era l'8 luglio scorso. Papa Francesco, visibilmente commosso, lanciò in mare una corona di

di Roberto Mistretta



fiori e rimarcò come "Nessuno pianga questi morti" e puntò l'indice contro la "Globalizzazione dell'indifferenza".

La globalizzazione dell'indifferenza!

La nostra stessa indifferenza!

Sono trascorsi cinque mesi da quella storica visita, ma ben poco è cambiato. I tanti Gesù Bambino, Giuseppe e Maria che per noi continuano ad essere senza volto e senza nome, seguitano a morire in quel cimitero d'acqua salmastra.

Soltanto il corpo di uno di questi bambini e di altri sventurati strappati alla tomba del mare, riposa a Mussomeli. Le loro salme, in totale 24, sono arrivate lo scorso ottobre. E abbiamo visto coi nostri occhi come le lacrime d'Africa hanno lo stesso colore delle nostre.

Le lacrime di Tsega Estifanos toccavano il cuore. Lei, è la cugina di Ermias Haile, il ventiseienne eritreo laureato in Scienze politiche, annegato insieme ad altre centinaia di connazionali lo scorso 3 ottobre e che dal 15 ottobre riposa a Mussomeli. Tsega, mentre le lacrime continuavano a rigargli il volto, ha girato un video-ricordo da inviare ai suoi familiari in Africa. A loro, tra tanto dolore, resterà almeno il conforto nel sapere che il loro caro è stato riconosciuto e riposa in un loculo dove è stata posizionata la sua foto di laurea. E da quella foto, il sorriso della Africa più disperata sembra volere illuminare quest'angolo sperduto di Sicilia, a ricordarci che tutti siamo fatti di carne e sangue. E tutti moriamo. Come quel Gesù Bambino che, indipendentemente dal colore della pelle, oggi più di ieri dobbiamo fare rinascere nei nostri cuori.

Buon Natale!



Il Rettore insieme ai suoi collaboratori augura a tutti un Santo Natale e un felice anno 2014

La Festa della Madonna



E' la notte tra il 7-8 settembre del 1530 quando i rintocchi della campana nel piccolo paese di Montmellis chiamano la popolazione ai piedi di un rovetto. E fin da allora quel popolo che riporta alla luce l'affresco di Maria donatrice di Grazie, continua a tramandare la devozione e il culto e si fa vero protagonista dei festeggiamenti in onore della sua amata Patrona.

Le celebrazioni liturgiche predicate da fra' Sergio Catalano dell'Ordine dei Frati Predicatori, sono state occasioni di formazione sulla tematica "Fate quello che vi dirà", il passo evangelico sulle nozze di Cana in cui Maria intercede presso Gesù per il bene dei cari sposi. La Chiesa celebra quindi Maria come la Donna dell'intercessione, madre e coautrice della salvezza operata da Cristo con la sua resurrezione. L'unione dell'uomo al Padre può

avvenire solo se siamo in Cristo e per mezzo di Cristo, ma Cristo ci è donato da Maria che ci indica, nella sua umiltà, come essere di Cristo attraverso il nostro fiat incondizionato alla nostra vocazione che diventa missione di adesione al progetto salvifico del Padre. Come l'acqua che si trasforma in vino, anche le nostre lacrime di pianto, per mezzo della Bedda Matri, attraverso la preghiera, si trasformano in gioia; nella gioia di una Mussomeli in festa che per 15 giorni ha attratto tante persone dai paesi vicini e non, facendole riflettere e pregare. E' questo oggi il vero miracolo che Maria può fare al popolo di Mussomeli: essere da testimonianza a quanti non credono, non frequentano, non conoscono.

I festeggiamenti, fatti nel loro complesso da attività formative, aggregative e di pietas popolare, producono un effetto sorprendente, ovvero la fede in cui riconosciamo nel Maestro la gloria di Dio. A Dio per mezzo di Maria; questo quindi è il ruolo per ogni credente e in ogni tempo della Mamma celeste. Certamente la sua fede è modello, certamente le sue indicazioni sono preziose per il nostro cammino di fede, ma potremmo mai pensare ad un cammino di fede autentico che non riconosca l'indispensabilità della presenza materna della vergine di Nazareth?

Noi tutti nelle parole del canto alla Madonna, riconosciamo ancora una volta Maria come "madre di Mussomeli"... atterra Tu gli ostacoli e ci rapisci a Te!

Carmelo Belfiore



Il Natale visto con gli occhi dei bambini

In tempi come i nostri, col Santo Natale ridotto ad una festa consumistica rutilante di luci e rigurgitante réclame di ogni genere, ci siamo chiesti: bambini potessero esprimere un desiderio, cosa chiederebbero a Gesù Bambino?

Grazie alla solerte collaborazione di una maestra di altri tempi, abbiamo quindi raccolto i commoventi pensieri di queste creaturine di 7-8 anni, tante le preghiere che in fondo si somigliano e per tale motivo non mettiamo i nomi dei bambini. E' il loro cuore quello che conta.

- Caro Gesù Bambino, Tu che mi custodisci tra le braccia, custodisci anche i miei familiari. Fa che questo mondo sia ben protetto da Te e aiuta tutti i poveri, aiutato noi e le nostre famiglie.
- Caro Gesù Bambino, Ti scrivo questa letterina per pregarti affinché non si ripetano più alluvioni che fanno morire anche bambini più piccoli di me. Accogli diso insieme a Te e fa che diventino tanti angioletti. Ti prego anche per il mio nonnino che è morto da poco, lasciando un grande vuoto nel mio cuore: fa che il mio angelo personale, che vegli su di me e sui miei familiari.
- Caro Gesù Bambino, non partir più dal mio cuore, benedici la Chiesa, la mia famiglia, la mia maestra e tutto il mondo.
- Caro Gesù Bambino, fai in modo che ogni bambino abbia una famiglia che gli voglia bene.
- Caro Gesù Bambino, quest'anno per Natale non voglio niente perché sono un bambino fortunato: ho dei genitori che mi vogliono bene, una bella casa, delle sorelle e tanti amici. Al posto dei giocattoli quest'anno voglio chiederti di fare guarire tutte le persone ammalate e di dare una casa a chi non ce l'ha.
- Caro Gesù Bambino, ho visto in televisione tanti bambini che non hanno né una casa né da mangiare. Per il tuo Natale, fai un grande regalo a questi bambini.
- Caro Gesù Bambino, Tu che puoi fare tutti i miracoli del mondo, puoi farmi questo piccolo piacere? Puoi portare la pace nel mondo?
- Caro Gesù Bambino, non voglio regali per Natale, ma voglio che non succeda più quello che è accaduto a Lampedusa.
- Caro Gesù Bambino, Tu che puoi tutto, proteggi le persone in difficoltà e aiutale a superare i momenti di difficoltà, i pericoli e le avversità della vita.
- Caro Gesù Bambino, io per Natale rinuncio a tutti i regali, ma desidero che le persone che non hanno cibo, vestiti e medicine per curarsi, possano avere tutto ciò che serve loro.
- Caro Gesù Bambino, spero che questo Natale per i sopravvissuti di Lampedusa, sia un Natale pieno di speranza. Fai che non manchi loro niente e che non abbiano sofferenza.
- Caro Gesù Bambino se le persone sono costrette a scappare dalla loro terra, fai in modo che non accada loro niente, che non vengano picchiate dai soldati, che abbiano una buona salute. E fai che non avvengano inondazioni né terremoti.
- Caro Gesù Bambino, per favore salva le persone che non hanno niente da mangiare, né vestiti, né medicine, né scuole.
- Caro Gesù Bambino ti chiedo una cosa per la mia famiglia: fa che tutti stiano in buona salute.

Roberto Mistretta

Ottobre Missionario
dedicato alla Madonna del Rosario



Il mese di ottobre è tradizionalmente dedicato alla Madonna del Rosario ed anche quest'anno il santuario ha celebrato la solennità con il suono festoso delle campane e la Supplica alla Madonna. Molto

sentite e partecipate sono state anche la festa dei Santi Angeli Custodi -con i tanti bimbi che hanno partecipato alla funzione vestiti da angioletti- nonché la Giornata Mariana e la Giornata della Famiglia. Ma qual è l'origine della preghiera popolare per antonomasia? E perché riveste un ruolo così importante nella tradizione domenicana? La parola "rosario" deriverebbe da un'usanza medievale che consisteva nel mettere una corona di rose sulle statue della Vergine ed in cui le rose simboleggiavano le preghiere "belle" e "profumate" rivolte a Maria. Da qui nacque l'idea di utilizzare una collana di grani (la corona) per guidare la meditazione. Nel XIII° secolo, i monaci cistercensi elaborarono, a partire da quella collana, una nuova preghiera che chiamarono rosario, dato che la comparavano ad una corona di rose mistiche offerte alla Vergine.

La devozione fu resa popolare da San Domenico di Guzman, il quale, secondo la tradizione, ricevette dalla Vergine Maria nel 1214 il primo rosario, come mezzo per la conversione dei non credenti e dei peccatori. La diffusione del Rosario, invece, si deve alle Confraternite del Santo Rosario, fondate da Pietro da Verona, santo appartenuto all'Ordine dei Frati Predicatori mentre il futuro Santo papa Pio V°, anche lui appartenente all'ordine dei Domenicani, istituì la celebrazione della festività del Santo Rosario per commemorare la vittoria riportata nel 1571 a Lepanto contro la flotta turca.

Gianluca Nigrelli

Corpo Italiano soccorso
Ordine di Malta
Sezione Caltanissetta



4°

Giornata dell'Ammalato

“Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo”. (Mt 4, 23)

Con gli occhi colmi di meraviglia e traboccanti di gioia, i “signori ammalati” sono accorsi numerosissimi per partecipare alla giornata a loro dedicata nell'ambito dei festeggiamenti in onore della Madonna dei Miracoli, patrona di Mussomeli. Lunedì 9 settembre si è svolta la quarta giornata dell'ammalato, un pellegrinaggio organizzato dall'Ordine di Malta in collaborazione con il santuario

diocesano Maria Santissima dei Miracoli.

Dopo l'accoglienza, alle 16, presso l'agriturismo Monticelli, i pellegrini si sono raccolti in piazza Umberto e alle 18 si sono avviati verso il santuario, recitando il Rosario Mariano in processione. Ad attenderli in chiesa il Santissimo Sacramento per l'adorazione eucaristica. A seguire, la solenne celebrazione presieduta dal vescovo di Caltanissetta monsignor Mario Russotto e che ha visto l'autorevole presenza di fra' Luigi Naselli, Gran Priore di Napoli e Sicilia del Sovrano Militare Ordine di Malta e di padre Calogero Favata, cappellano magistrale dell'ordine. A rendere omaggio alla Madonna e ai “signori ammalati”, i Cavalieri di Palermo e Agrigento e il generale di brigata Francesco Arena, capo di Stato maggiore del comando militare Sud dell'Esercito italiano.

Particolarmente emozionante, subito dopo l'omelia, la processione per la somministrazione del sacramento dell'unzione degli infermi. A conclusione della manifestazione, gli ammalati e gli ospiti hanno preso parte a una serata di fraternità organizzata nel chiostro San Domenico attiguo al santuario, con un rinfresco allietato da balli, musica e canti.

Ad assistere gli ammalati nel corso di tutta la giornata, il Cisom – Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta– presente e operativo con gli uomini e i mezzi delle sezioni di Caltanissetta e Palermo; l'Unitalsi, rappresentata dalla sottosezione di Caltanissetta, coadiuvata dal gruppo di Lercara Friddi afferente alla sottosezione di Palermo; la Misericordia e la Croce rossa di Mussomeli.

Pierangela Maniscalchi

se i nostri
e minusco-
ri come hai
ili nel Para-
he diventi il
e brave ma-



LA VOCE DI MARIA

Periodico di informazione religiosa del santuario diocesano
Maria SS. dei Miracoli - Mussomeli (CL)

ANNO II n. 6

Iscrizione al tribunale di Caltanissetta in corso

Direttore editoriale: sac. Ignazio Carrubba
Direttore responsabile: Roberto Mistretta
Redazione: Carmelo Belfiore, Gianluca Nigrelli

Impaginazione: Carmelo Belfiore

Foto: Salvatore Catalano, Roberto Mistretta, Pierangela Maniscalchi, Carmelo Belfiore

Offerte al santuario:

Per le offerte pro santuario è possibile effettuare un bonifico bancario intestato a:

Santuario Maria SS. dei Miracoli

Banca di Credito Cooperativo

"San Giuseppe" di Mussomeli

IBAN: IT47W089758338000000011315

BIC: ICRAITRRR30

Nel prossimo numero :

- Il significato delle Quarantore
- La Quaresima periodo di riflessione
- Il ruolo del cristiano a causa della Resurrezione
- La formazione spirituale nel santuario

Pellegrinaggi:

25/07/2013	PISA
28/07/2013	BUFFALO (USA)
29/07/2013	BRESCIA
30/07/2013	ORBASSANO (TO)
31/07/2013	DERBY (UK), PALERMO, CALTANISSETTA
01/08/2013	LONDON ACQUAVIVA PLATANI CALATAFIMI - SEGESTA
04/08/2013	AOSTA CAMPOFRANCO C. LAGO
06/08/2013	SOMMATINO
07/08/2013	FAENZA, MILANO VENEZIA
10/08/2013	TORTOLI', NEW YORK BRESCIA, VICENZA, MILANO, GUAGNANO, CELLINO SAN MARCO
11/08/2013	ESTONIA, LOCRI CAMPOFRANCO
12/08/2013	AOSTA, CALTANISSETTA
13/08/2013	FIRENZE, MILANO CAMPOFRANCO
14/08/2013	FUJII AYA, FUJII CHIKAKO TORINO, NOVARA
15/08/2013	MISANO
16/08/2013	SANTA SEVERINA MANTOVA
17/08/2013	ROMA, TORINO
18/08/2013	VARESE
19/08/2013	TORINO
20/08/2013	FRANCIA, PISTOIA, CAMMARATA, PRATO, TORINO
21/08/2013	SALERNO, PAESTUM ROZZANO
22/08/2013	CITTADELLA, PALERMO ROMA
24/08/2013	FIANO ROMANO, PALERMO, ROMA, BOLZANO, PIZZO CALABRO
25/08/2013	ROMA, MILANO, ROMANIA, CALTANISSETTA
26/08/2013	ACIREALE, ROMA
27/08/2013	PORDENONE, PESCARA
30/08/2013	TORINO, CANICATTI'

CINCINNATI(USA), RIDGETFIELD (USA)	
01/09/2013	CATANIA, SAN CATALDO
02/09/2013	CALTANISSETTA, TORREBELNIZ- ZANO, SCHIO, TORINO
04/09/2013	LONDRA
05/09/2013	TORINO
06/09/2013	CANICATTI'
07/09/2013	TORINO, PACHINO
08/09/2013	CEFALU', VARESE, PALERMO, BEPASSO, CALTANISSETTA, FRANCIA, OLBIA, AUGUSTA, REGGIO CALABRIA, SERRADIFAL- CO, AGRIGENTO, SANTA CATERINA, LICATA, ALIMENA, LONDRA, MILENA, BOMPENSIERE, BUTERA, VITTORIA
10/09/2013	BUFFALO(USA), SUTERA CERNUSCO S/N, VALGUARNERA
12/09/2013	CASTELTERMINI, STRIANO, PA- LERMO, NAPOLI, TORINO, VALLELUNGA, BUF- FALO(USA), CAMMARATA, MESSINA, GIAMPI- LIERI
14/09/2013	AUGUSTA WASHINGTON DC (USA)
15/09/2013	CALTANISSETTA, PIAZZA ARMERINA, LEONFORTE
22/09/2013	MISILMERI, VILLALBA
27/09/2013	ST. DIZIER (FRANCIA) SAN CATALDO
28/09/2013	PALERMO, CASTELVETRANO, ALIA, BOMPENSIERE
29/09/2013	MILANO, PALERMO, CORLEONE
02/10/2013	SUTERA
04/10/2013	BOLZANO, RIESI
06/10/2013	GELA, MARSALA, RIESI, PALER- MO, GENOVA, VALLELUNGA, KATOWICE (POLONIA)
07/10/2013	CAMPOFRANCO
09/10/2013	MARSALA
11/10/2013	AGRIGENTO
12/10/2013	TANZANIA, BAUCINA BOLOGNETTA
13/10/2013	RIESI
26/10/2013	PALMA DI MONTECHIARO MISILMERI, SAN CATALDO
30/10/2013	HODDESDON (UK)

IL PROGRAMMA DEL SANTUARIO PER DICEMBRE E GENNAIO

La Santa Messa nelle Domeniche di Avvento sarà celebrata al santuario alle 18.30.
La novena in preparazione del Santo Natale inizierà il 16 Dicembre alle 18.30 con la celebra-
zione della Santa Messa allietata dai canti tradizionali popolari.
Il 24 Dicembre ci ritroveremo con tutta la comunità del santuario alle 23.30 per celebrare la
veglia di Natale con la Messa della Natività di Gesù Bambino che sarà deposto nella capanna.
Il 25 la Messa di Natale sarà celebrata alle 18.30.
Due importanti eventi saranno celebrati insieme alla parrocchia di San Giovanni:
Domenica 29 Dicembre alle 18.30, in parrocchia, sarà festeggiata la Sacra Famiglia con bene-
dizione delle famiglie partecipanti.
Martedì 31 Dicembre alle 18.30 presso il santuario, ringrazieremo Gesù, attraverso la nostra
Patrona, per l'anno appena trascorso con il canto del "Te Deum" dopo la messa.
A partire da Domenica 26 gennaio inizieranno le quarantore alle 12 fino a Mercoledì 29 con il
vespro alle 18.
A Gennaio ricorre anche la festività di San Giovanni Bosco: Giovedì 30 alle 18.30 sarà cele-
brata la S. Messa con vespro, mentre il 31, in occasione della festa del santo dei giovani, si ce-
lebreranno le messe alle 8.30, 9.30, 10.30, 11.30 con le scolaresche medie e superiori alle quali
sarà distribuito il panino di don Bosco.
Alle 18:30 S. Messa solenne con distribuzione dei panini e sorteggio di tre statue del santo.



**La Redazione augura a tutti
un Santo Natale
e un sereno anno 2014**

**Segui gli approfondimenti
degli articoli sul nostro sito**



Ha sponsorizzato questo numero:



ROTARY CLUB
DISTRETTO 2110° SICILIA - MALTA
MUSSOMELI - VALLE DEL PLATANI

VIVERE IL
ROTARY



CAMBIARE
VITE

Aiutiamo
Padre Abel



Adozioni a distanza

Aiuta il tuo vicino



Fornitura di mobili all'associazione
Casa Famiglia Rosetta

Isola Taiwan



Collaborazione con Padre
Chigoro Olanima

Food Banking



